



Economia - Crisi in Medio Oriente, Confartigianato: "Bruciati 2,2 miliardi di export italiano in 4 mesi"

**Roma - 28 ago 2026 (Prima Notizia 24) Tra marzo e giugno 2026
l'Italia registra la contrazione più pesante nell'Ue (-22,7%).
Crollo per moda e macchinari; Veneto e provincia di Bergamo i**

territori più colpiti.

Le imprese italiane pagano il prezzo più alto per gli effetti della crisi mediorientale e del conflitto Usa-Iran. Secondo le rilevazioni diffuse da Confartigianato, tra marzo e giugno 2026 l'Italia ha registrato una perdita di 2,2 miliardi di euro nelle esportazioni dirette verso l'area, pari a un crollo del 22,7% su base annua. L'impatto sul nostro Paese risulta il più pesante in ambito europeo: la contrazione delle vendite italiane rappresenta il 46,1% dei 4,7 miliardi di minor export registrati complessivamente dall'Unione Europea nella regione (-8,7%). A soffrire sono soprattutto i comparti a forte concentrazione di micro e piccole imprese. La moda segna una riduzione del 33,7%, mentre la voce principale del nostro export nell'area, quella dei macchinari, evidenzia un calo del 18,6%. Flessioni significative si riscontrano anche nei settori della gioielleria e dell'arredamento. Nella mappa dei territori più danneggiati, il Veneto registra la contrazione maggiore (-26,3%), seguito da Emilia-Romagna (-12,9%), Lombardia (-9,1%) e Toscana (-3,0%). Tra le province, le flessioni più accentuate toccano Bergamo (-27,5%), Vicenza (-25,9%), Milano (-15,5%) e Firenze (-6,5%).

(Prima Notizia 24) Venerdì 28 Agosto 2026